



SOPRINTENDENZA  
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LA CITTÀ  
METROPOLITANA DI GENOVA  
E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



**Protocollo di intesa per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio campanario della città Metropolitana di Genova e della provincia di La Spezia**

TRA

La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (nel prosieguo denominata Soprintendenza), con sede in Genova, via Balbi 10, C.F. 80031150107, rappresentata dall'arch. Cristina Bartolini in qualità di soprintendente pro tempore e di legale rappresentante;

E

l'Associazione Campanari Liguri [con sede in Cogorno (GE), via degli Ulivi 122],

di seguito congiuntamente denominati "le Parti".

**VISTI**

- il D. Lgs. 42/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;
- il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n.123, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

**PREMESSO**

- 1) Che fra le funzioni istituzionali della Soprintendenza assume un ruolo di primaria rilevanza la tutela del patrimonio culturale da intendersi, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 42/2004, anche quale testimonianza delle espressioni di identità culturale collettiva contemplate dalle Convenzioni UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e per la protezione e la promozione delle diversità culturali, adottate a Parigi, rispettivamente, il 3 novembre 2003 ed il 20 ottobre 2005;
- 2) Che, in relazione a quanto esplicitato sopra, le attività di tutela assumono anche il fine di salvaguardare i valori immateriali espressi dai beni oggetto della medesima;
- 3) che si identifica con patrimonio campanario storico una notazione complessa e articolata in cui rientrano tanto componenti materiali (il campanile, la cella campanaria, le incastellature, le armature e le campane) quanto componenti immateriali (suono storico, funzionalità storica delle campane e le pratiche musicali di tradizione orale messe in atto da generazioni di campanari, attraverso le quali si trasmettono la prassi

- motoria, gestuale e verbale, oltre che il repertorio musicale, il tutto inteso come espressione di figure professionali e tecniche tradizionali), specifici di un particolare areale territoriale;
- 4) che pertanto il patrimonio campanario, ai sensi degli artt. 2, c. 2, e 7 bis del D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, costituisce un patrimonio culturale testimoniale di valori, al contempo, storico artistici e demoetnoantropologici di rilevante interesse culturale per il territorio di competenza della Soprintendenza perché rappresenta un *unicum* specificatamente caratterizzante tale territorio e quelli da esso influenzati;
  - 5) che il patrimonio campanario, nel suo insieme di elementi di cui la campana è il bene mobile più noto e oggetto di catalogazione, è associabile a uno strumento musicale, con la particolare condizione di essere immobile e totalmente integrato all'architettura che lo comprende;
  - 6) che l'Associazione Campanari Liguri ha da tempo curato attività di studio e controllo del patrimonio campanario e delle sue tradizioni, sottolineando l'esigenza che si pervenga a una tutela più attenta delle specificità di tale patrimonio;
  - 7) che la conoscenza delle modalità di intervento di restauro sul piano operativo e musicale del patrimonio campanario risulta di estrema delicatezza e complessità e richiede un'elevata conoscenza tecnica e musicale, competenze che i funzionari responsabili dei compiti di ispezione e sorveglianza della Soprintendenza possono certamente acquisire nel tempo ma che richiedono anni di apprendimento e di condivisione con persone di maggiore esperienza;
  - 8) che emerge la necessità, da parte della Soprintendenza, di provvedere alla valutazione di numerosi interventi di restauro di campanili con interventi strutturali che sovente interferiscono con l'organizzazione della cella campanaria e delle sue componenti e che pertanto possono alterare il suono storico e le funzionalità dello strumento musicale rappresentato dal patrimonio campanario storico;
  - 9) che i membri dell'Associazione Campanari Liguri possono fornire, in riferimento ai punti precedenti, consulenze specialistiche in supporto al lavoro della Soprintendenza, dei soggetti proprietari e dei tecnici che operano sui beni immobili del territorio;

**PER TUTTO QUANTO ESPOSTO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa;

**Articolo 2**

Finalità della collaborazione

Le parti si impegnano a una coordinata e reciproca attività di collaborazione sui temi della conoscenza, tutela e della valorizzazione del patrimonio campanario, attraverso una coordinata serie di attività di identificazione, catalogazione, vigilanza, supporto alla progettazione e valutazione dei progetti, come di seguito individuate.

### **Articolo 3**

#### Impegni dell'Associazione Campanari Liguri

L'Associazione Campanari Liguri si impegna a fornire un supporto a titolo gratuito nei confronti della Soprintendenza per la valutazione di progetti di restauro del patrimonio campanario, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla conservazione del patrimonio immateriale ad esso associato: suono storico, funzionalità storica, tecnica esecutiva e repertori musicali tipici del luogo. Tale supporto è fornito in ogni territorio da un soggetto aderente all'Associazione Campanari Liguri e da essa individuato. Tale supporto, potrà essere esteso anche ai soggetti proprietari e ai professionisti (restauratori, architetti e ingegneri) che dovessero intervenire sul patrimonio campanario nel caso in cui si rilevi, da parte della Soprintendenza, la necessità di revisione del progetto proposto. L'Associazione Campanari Liguri si impegna altresì a continuare l'attività di studio e di individuazione dei campanili ospitanti il patrimonio campanario conservato nel territorio di competenza della Soprintendenza, a monitorarne lo stato di conservazione segnalando eventuali criticità sul piano della conservazione, e a collaborare alla redazione di schede di catalogo secondo gli standard ministeriali.

### **Articolo 4**

#### Impegni della Soprintendenza

La Soprintendenza si impegna nel corso delle proprie attività di ispezione e vigilanza sul territorio a porre una particolare attenzione al patrimonio campanario e a coinvolgere l'Associazione Campanari Liguri (attraverso i soggetti da questa proposti) nella valutazione delle istanze di restauro inerenti i campanili al fine di promuovere e approvare interventi finalizzati a tutelare i valori culturali in essi presenti e la relativa funzionalità.

### **Articolo 5**

#### Oneri

La programmazione e la realizzazione delle iniziative attuative del presente protocollo d'intesa non possono comportare oneri finanziari a carico della Soprintendenza.

### **Articolo 6**

#### Referenti

Il referente per la Soprintendenza viene individuato nel funzionario demoetnoantropologo dott. Claudio Rizzoni e il funzionario responsabile dell'Area Funzionale IV – Monumenti, arch. Carla Arcolao. Il Referente per l'Associazione Campanari Liguri viene individuato nel Presidente dell'Associazione medesima, prof. Luca Brignole.

### **Articolo 7**

#### Durata

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di anni tre a decorrere dalla data della sottoscrizione. Il presente atto potrà essere rinnovato per uguale periodo su richiesta di ciascuna delle parti, da comunicare via PEC alla controparte con almeno tre mesi di preavviso rispetto alla scadenza.

## Articolo 8

### Riservatezza e trattamento dati

Le parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti, volontari e collaboratori a ogni titolo la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa. I dati personali eventualmente gestiti dovranno essere trattati e custoditi in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss. mm. e ii.

## Articolo 9

### Forme di pubblicazione e divulgazione delle attività e dei risultati

La pubblicazione dei risultati scientifici scaturiti dalle attività di conoscenza, tutela, restauro e conservazione di elementi del patrimonio campanario e la divulgazione al pubblico, nonché qualunque altra forma di presentazione o comunicazione a terzi mediante comunicati e conferenze stampa, trasmissioni televisive e radiofoniche compresa la partecipazione a convegni, workshop ecc. e la diffusione via internet da parte dei firmatari sarà preventivamente concordata tra i medesimi sottoscrittori del presente accordo.

## Articolo 10

### Risoluzione del protocollo d'intesa

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente protocollo d'intesa ovvero di scioglierlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare mediante P.E.C e ha effetto immediato. Il recesso unilaterale o lo scioglimento consensuale hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte delle prestazioni già eseguite fino alla data dello scioglimento.

## Articolo 11

### Foro competente

Le Parti individuano nel Foro di Genova quello competente in via esclusiva per la risoluzione delle controversie che potrebbero insorgere sull'interpretazione, validità, esecuzione del presente protocollo d'intesa.

Genova, 28 maggio 2024

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova  
e la provincia di La Spezia  
(arch. Cristina Bartolini)

FIRMATO DIGITALMENTE  
ai sensi dell'art. 20, c. 1 bis  
del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Firmato digitalmente da  
**cristina  
BARTOLINI**  
CN = BARTOLINI cristina  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT

Associazione Campanari Liguri  
(prof. Luca Brignole)

*Luca Brignole*